

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 La linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30. PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1. giugno a 31 dicembre 1894
LIRE 9,25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

LE IMPRESSIONI e la calma

Abbiamo procurato di leggere in questi giorni con tutta l'attenzione possibile le notizie provenienti sia dalla Francia, sia dalle città più importanti del nostro Regno, circa i sentimenti veraci destati fra le popolazioni dal truce avvenimento che si è consumato a Lione.

Dall'insieme di queste notizie, spogliate da quell'intonaco rettorico, col quale il giornalismo suole vestirle, abbiamo subito con nostro conforto rilevato che l'avvenimento, per quanto scellerato, non avrebbe prodotto l'effetto più temibile, quello di esacerbare i buoni rapporti che erano già in via di ristabilirsi tra la Francia e l'Italia.

Il vero sentimento, l'unico anzi veramente sincero e profondamente provato, fu quello della universale pietà e dell'immenso compianto per la vittima.

Questi sentimenti si manifestarono tosto e quasi nella stessa misura presso i due paesi, quantunque non mancassero e nell'uno e nell'altro spiriti maligni coll'intendimento di esacerbare l'esasperazione del primo istante.

Per fortuna vediamo che quegli spiriti sono rimasti delusi e che al di qua come al di là delle Alpi la calma cominciò a ristabilirsi.

Di questo prezioso sintomo sul quale non vi è da dubitare, il primo merito spetta indubbiamente a quel magnanimo Principe Re Umberto cui sono legati in modo indissolubile i destini d'Italia; spetta indubbiamente al Governo e agli alti poteri dello Stato che ne imitarono l'esempio: sicché tutti hanno in quest'incontro benemeritato dell'interesse della Patria.

La frase del dispaccio di Sua Maestà al capo del Governo francese nel manifestare il suo cordoglio per il truce avvenimento deplorato fu effettivamente d'una verità scultoria, là ove disse che egli non s'era mai sentito tanto sicuro come in questa dolorosa occasione d'interpretare i sentimenti degli italiani.

E il cuore degli italiani batteva in quell'istante all'unisono col cuore del Re.

Ciò rilevato, come cosa conforme alla più scrupolosa verità, ci reca per conseguenza grande meraviglia che vi siano ancora giornali, i quali dopo il terzo giorno dall'avvenimento lamentato, e quando già l'opinione pubblica ebbe il tempo d'essere chiarita ed illuminata nelle esagerazioni in qualche foglio della Francia e disgraziatamente anche dell'Italia, perseverano ancora e con intendimenti che s'indovinano, ad esagerare lo stato delle cose, a parlare di massacri, di eccidi e di scene selvaggio, quasi da dipingere la Francia in uno stato di feroce sollevazione contro gli elementi italiani che si trovano in Francia.

Per i divulgatori di queste notizie le smentite anche ufficiali non bastano, e continuano sullo stesso piede, tutt'al più con artificiose circonlocuzioni da Don Basilio, ad eccitare l'odio fra i due paesi ed a soffiare nel fuoco della discordia.

Come abbiamo già detto si vede che questi Jago, dei quali è seminata la terra, non riescono nel loro scellerato intento, perchè, fino all'istante in cui scriviamo, dopo essere stata ristabilita, la calma si mantiene.

Ma domandiamo una buona volta; esi-

stono o non esistono in Italia ed in Francia leggi che colpiscono i divulgatori di false notizie che turbano la pubblica quiete o alterano i buoni rapporti internazionali? E se queste leggi non esistono, perchè non si creano? E soprattutto, se esistono perchè non si applicano con estremo rigore?

Siamo sempre allo stesso guaio, quello cioè o del difetto nelle leggi o della fiacchezza nell'applicarle.

Desideriamo che il nostro Governo, il quale si mostrò all'altezza dei suoi doveri nella presente tristissima circostanza saprà provvedere con energia e con discernimento, contro le serpi velenose che strisciano fra le genti per aizzarle le une contro le altre e per riducendole al silenzio voglia o non voglia, perchè il beneficio inestimabile della calma si mantenga inalterato.

La Banca Italo-Germanica

Nei circoli politici e finanziari tedeschi si difende di fronte ai dubbi della stampa italiana, la domanda del Consorzio per la creazione di una Banca Italo-Germanica, cioè che il capitale di fondazione della nuova Banca debba assicurarsi presso la Banca d'Italia in modo tale che esso possa ad ogni momento essere ritirato in oro contro biglietti. A tale proposito si ricorda il recente decreto per il quale le Banche d'Emissione italiane sono tenute a porre a disposizione del tesoro circa la metà della loro riserva d'oro.

Nei circoli dei fondatori della Banca temesi che un giorno il loro oro possa passare nelle casse del tesoro e la Banca non debba possedere che biglietti in lire, sottoposti a corsi oscillanti in causa dell'aggio sull'oro che predomina e ne deduce il pericolo che la Banca, appena dopo la sua creazione, debba soffrire una perdita sensibile nel suo fondo di movimento.

La *Vossische Zeitung* scrive: «E questa sarebbe una pretesa che neppure il patriottismo della *Tribuna* può affacciare».

Come di regola avviene dopo ogni attentato anarchico, così anche in seguito all'attentato contro Crispi si è sparsa la voce che siano stati iniziati in via diplomatica degli accordi contro l'anarchismo ed altre tendenze rivoluzionarie.

Questa volta l'iniziativa dovrebbe esser partita da Roma.

Possiamo assicurare che a Berlino non si sa nulla di un tal passo per parte del governo italiano e che il governo germanico, come si è veduto fino a qui freddo ed indifferente versa questa idea, non si ripromette alcun risultato dalla sua discussione ed effettuazione.

Notizie varie

(Servizio partecol. del COMUNE)

Tassa sui biglietti di favore. - L'onorevole Saracco ha già elaborato un progetto tendente a porre una tassa generale su tutti i biglietti di favore sulle strade ferrate, che vengono accordati dalle società.

In questa tassa saranno compresi anche i viaggi a prezzi ridotti, per qualsiasi categoria di persone.

Lo stato d'assedio in Sicilia. - Si assicura che i rapporti ufficiali dalla Sicilia, pervenuti al governo, sconsigliano di togliere lo stato d'assedio nell'isola finchè non si siano presi dei provvedimenti per migliorare le condizioni economiche delle popolazioni, poichè, facendosi altrimenti, potrebbero accadere nuovi moti e più seri di quelli dello scorso inverno.

Questioni navali. - Lunedì scorso si è adunato il Consiglio di marina. Si è discusso delle costruzioni navali da iniziarsi nel corso del prossimo esercizio e di altre questioni relative agli arsenali navali.

In uno dei prossimi consigli il ministro Morin presenterà un progetto relativo alla cessione dell'arsenale di Napoli.

Il numero degli avvocati limitato. - Si attribuisce all'on. Calenda l'intenzione di iniziare una riforma per l'esercizio dell'avvocatura in Italia, riforma che tenderebbe a diminuire l'enorme numero delle persone che esercitano tale professione.

Il reclutamento dell'esercito. - Uno dei primi progetti che la Commissione dei generali prenderà in esame sarà quello sul reclutamento, che era stato già presentato e poi ritirato dall'on. Pelloux.

È probabile che la commissione modifichi tale progetto.

La commissione dei generali non terrà che ancora poche sedute e quindi si prorogherà. Ad ogni modo la commissione presenterà le sue proposte in tempo, perchè il ministro della guerra possa tener conto delle medesime nell'elaborazione del bilancio della guerra per l'esercizio 1895-96.

Incessi erariali. - Dalle notizie, che si hanno sinora sugli incessi erariali del corrente mese, risulta che essi sono meno sfavorevoli che nei mesi precedenti.

Un miglioramento c'è, ma assai lento e tale da non permettere di farsi delle illusioni per una diminuzione del disavanzo del prossimo esercizio.

Condizioni della Sicilia. - Si assicura che S. M. il Re, conferendo in questi giorni col Presidente del Consiglio e col ministro delle finanze raccomandò che si provveda sollecitamente a migliorare le condizioni economiche della Sicilia.

L'on. Crispi assicurò che egli si occupa personalmente di tale questione e che appena avrà condotto in porto i progetti finanziari prenderà speciali provvedimenti a favore della Sicilia.

Le polizie contro gli anarchici. - La polizia francese continua ad essere in attivissima corrispondenza colla polizia italiana relativamente agli anarchici.

La detta polizia ha chiesto delle informazioni a Roma su diversi italiani residenti in Francia.

Sembra che diversi di costoro saranno espulsi.

Raccolta delle olive. - Secondo notizie pervenute al ministero dell'agricoltura, il raccolto delle olive promette di essere quest'anno abbondantissimo.

Contro l'anarchia. - In seguito ai gravi avvenimenti in Francia il governo ha ordinato non solo che siano mantenute le misure di polizia già prese in tutta Italia, ma ha anche dato istruzioni perchè vengano rinforzate.

Deputati partiti. - In seguito al voto del la Camera sull'aumento della ritenuta, molti deputati hanno abbandonato la capitale.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO
Presidenza: FARINI
Seduta del 28 Giugno
La seduta è aperta alle ore 15,30.
S'incinomia subito la discussione del bilancio dell'Agricoltura.
Parlano i senatori Pacile, Griffini, e Boccardo.
Il seguito è rimandato a domani.
Levasi la seduta alle ore 18,40.

CAMERA DEI DEPUTATI
(Seduta ant. del 28 Giugno)
PRESIDENZA: vice-pres. DAMIANI
La seduta è aperta alle ore 10.
Si seguita nella discussione del bilancio di Grazia e Giustizia.
Dopo svolti alcuni ordini del giorno, rimandasi il seguito della discussione a domani, e levasi la seduta alle ore 12,10.
(Seduta pomerid.)
Presidenza: BIANCHERI
La seduta è aperta alle ore 14,40.
Esaurita una interrogazione di interesse locale, si ripiglia la discussione sui provvedimenti finanziari.
Parla per primo l'on. *Diligenti* su l'art. 12 e sul decreto reale che vi è allegato sul riordinamento degli Istituti di emissione.
Ha già notato altre volte gli effetti disastrosi di questo decreto ed ora intende aggiungere poche osservazioni.
Prima di tutto nota come nonostante tutti gli sforzi fatti, la Banca d'Italia ha veduto diminuire il prezzo delle sue azioni e questo decreto reale che costituiva una violazione della legge non contribuirà certo ad aggiungere forza, nè crede che possa mutare la condizione degli istituti d'emissione la limitazione della loro circolazione giacchè disposizioni somiglianti sono rimaste sempre lettera morta.
Disapprova l'emissione dei biglietti di Stato e l'accantonamento della riserva delle banche, molto più perchè misure così gravi ed importanti vennero prese per decreto reale. Esse non possono che scuotere, come hanno scosso difatti, il credito degli istituti.
Conchiude coll'esprimere la speranza che il governo non si lascerà intenerire dai lamenti

o dalle preghiere degli azionisti della Banca nazionale, perchè ogni lira conosciuta ad essi sarebbe illegittimamente sottratta al paese che ha diritto di uscire dalla crisi bancaria.

Indi ha la parola l'on. *Luigi Luzzatti*.
Egli dice:
Dall'agosto 1893 agli ultimi decreti sulla circolazione s'è fatto di tutto per i provvedimenti del potere esecutivo; ma atti di questa importanza giungono dinanzi alla Camera al 28 giugno, quando la Camera è stanca.
Tuttavia compirò il dover mio senza derogare alla legge della brevità.

Una grave apprensione non politica, ma di indole economica, da più tempo mi turba. Gli Stati dell'unione latina sono pieni di monete d'argento e anche di minor conto (per esempio quelle di nichel in Belgio, in Svizzera, in Italia), il cui valore nominale è tanto superiore al prezzo del metallo che le compone espresso in oro. Da ciò la facilità di contraffazioni.

Propone una polizia internazionale per la prevenzione di simili contraffazioni.

Invita il Governo a dare qualche informazione sulle domande messe innanzi da un gruppo di banchieri esteri, i quali avrebbero chiesto per salvarli dalle oscillazioni del premio dell'oro, di versare monete d'oro alla banca d'Italia avendone in cambio biglietti di banca che si sarebbero poi tramutati nelle monete d'oro depositate a loro volontà.

Questa domanda sarebbe contraria alle leggi bancarie italiane e in tal regime di corso forzoso. Infatti la emissione di biglietti in cambio di moneta metallica equivalente suppone la circolazione libera, ma quando vi è il regime a corso forzoso i biglietti emessi e non più mutati in oro pesano sulla circolazione ed esacerbano il cambio.

Ben vengano i banchieri esteri a operare in Italia, ma rendano omaggio alle leggi del nostro paese e mostrino la loro fiducia senza troppe artificiali cautele contro il pericolo dell'aumento del cambio.

Rispetto alla presente controversia l'oratore restringe principalmente il suo discorso a due soli punti: quello delle riserve metalliche e delle banche di emissione e dei limiti dei depositi fruttiferi ad essi conceduti; l'uno e l'altro punto involgono i più alti e delicati problemi di tecnica bancaria a meriterebbero un profondo e coscienzioso esame - ma è vano chiederlo a una Camera stanca.

Combatte in questo punto delle riserve metalliche tanto la soluzione del governo, quanto della commissione.

Crede pericoloso crescere i depositi fruttiferi affidati alle banche d'emissione; in questo punto egli è d'accordo colla commissione e vorrebbe si ritornasse alle norme colle quali la legge del 1 agosto regola questa materia.

Non ammette che il tesoro possa emettere biglietti di banca senza vincolarsi alla riserva metallica nelle stesse maniere e proporzioni delle altre banche d'emissione del paese.

Chiede al governo, poichè là è il nodo del problema bancario, di esporre alla Camera qual sia il suo disegno intorno alle modificazioni bancarie che richiedono la presentazione di nuovi provvedimenti legislativi.

Confida che il governo vittorioso non vorrà far pesare sulla soluzione di questi problemi la ragione di parte. Prega il governo di voler meditare su queste proposte fatte con serena obiettività e sulle quali per non pregiudicare egli è perplesso a sperimentare il voto della Camera, tanto è persuaso della loro intrinseca bontà.

Crede sarebbe da sospendere la discussione e rimandare questo tema a novembre.

Attendere prima di deliberare sui suoi emendamenti le concrete risposte del governo.

Canzi crede non contraria alla legge la domanda di capitalisti stranieri di cui ha parlato *Luzzatti*.

Branca combatte il progetto gvernativo.

Sonnino, ministro del tesoro, raccomanda alla Camera di accettare le proposte ministeriali.

Dopo brevi dichiarazioni del presidente della Commissione on. *Vacchelli*, si approva l'articolo 12.

Apresi quindi la discussione sull'art. 13.

Luzzatti L. avrebbe un'aggiunta all'allegato D; però prima di svolgere la domanda categoricamente al Ministro del tesoro se i 200 milioni d'oro di cui è divenuto proprietario il governo in cambio dei biglietti di Stato che ha dato alle Banche debbano servire ad altro scopo che non sia quello di garantire i detti 200 milioni di biglietti di Stato.

Se il ministro risponderà che non hanno altro scopo ritirerà la sua aggiunta.

Gli preme di avere la detta dichiarazione perchè forse nel calore della improvvisazione è sfuggita al ministro del tesoro la frase che il valore che si attribuisce alle riserve metalliche sia un pregiudizio.

Sonnino osserva che non ha detto che le riserve metalliche siano un pregiudizio, ma che è un pregiudizio attribuire ad esse una soverchia importanza, perchè oltre che dalla riserva il biglietto è garantito dalla serietà del portafoglio.

Fa rilevare poi che risulta che i 200 milioni in oro stanno a garanzia intangibile dei biglietti di Stato.

Le altre riserve esistenti nelle banche di emissione restano a garanzia dei biglietti di banca.

Luzzatti L. prende atto delle dichiarazioni del Ministro e ritira l'aggiunta.

E così anche l'art. 13 è approvato.

Luzzatti Luigi parla sull'art. 14 e rileva la grande difficoltà che incontrerà il ministro per accreditare il nuovo titolo 4 0/0.

In ordine agli emendamenti degli onorevoli *Romanin-Jacur* ed *Antonelli* all'articolo 2-già 3° col quale si addossa al creditore malgrado qualunque antecedente patto in contrario l'aumento della *Ricchezza Mobile*, ricorda che pel prestito di Roma lo Stato garantì il 4 0/0 netto.

Domanda quindi se anche pel prestito di Roma potrà applicarsi lo stesso principio addossando l'aumento di *Ricchezza Mobile* al creditore a cui venne garantito il 4 per 0/0 netto.

Non mantener questa garanzia sarebbe uno screditarsi fin d'ora il nuovo titolo 4 0/0 che si promette egualmente libero da qualunque imposta o ritenuta.

Sonnino Sidney non può ora esaminare l'applicazione del principio generale stabilito coll'articolo 2° ai singoli titoli. Spetterà all'autorità competente decider le eventuali controverse.

Luzzatti L. apprezza le riserve del ministro ma insiste nelle sue osservazioni.

Crederrebbe opportuno nell'interesse del credito pubblico chiarire la portata della disposizione contenuta nell'art. 3° con espresso disposto di legge.

Romanin-Jacur presenta il suo emendamento non in considerazione del prestito di Roma o di altro titolo speciale, ma ispirandosi unicamente a ragioni di giustizia.

Rammenta poi che, quando fu istituito il corso forzoso, si obbligarono tutti i creditori, non ostante qualunque più esplicita promessa e garanzia, ad accettare il pagamento in carta; ciò che rappresentava una riduzione di gran lunga maggior.

Dopo altre brevi osservazioni, l'articolo in dibattito è approvato.

Quindi il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Sonnino presenta un disegno di legge per una spesa straordinaria di L. 100 mila per rimpatrio degli italiani dalla Francia.

Questo disegno di legge è dichiarato di urgenza e trasmesso alla giunta del bilancio.

Il Presidente annunzia le solite interrogazioni per la seduta di domani, fra le quali ve n'è una dell'on. *Luigi Luzzatti* al ministro del commercio sulle ragioni del ritardo ad approvare l'istituzione in Carrara di una cassa per gli operai invalidi addetti all'industria dei marmi, promossa dal maggior generale *Nicola Heusch*.

Levasi la seduta alle 19.

LA DIMOSTRAZIONE della Repubblica di S. Marino

Questa piccola Repubblica volendo manifestare il suo cordoglio per l'assassinio di Carnot spediva a Parigi, al barone De-Billot incaricato di affari il telegramma seguente:

« Apprendiamo con orrore barbaro assassinio che ha spento preziosa esistenza presidente Carnot. Governo, cittadinanza sammarinese partecipano lutto universale per tanta sventura. Vogliate essere fedele interprete « nostri sentimenti, presso desolata famiglia « dell'estinto e presso Governo francese che « Dio protegga. »

TONNINI - MARUCCI.

La Reggenza poi ordinò che, nel giorno dei funerali, venga esposto il vessillo nazionale abbrunato.

Da Torino

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Torino, 28 Giugno

Sono giunti con diversi treni più di 1500 italiani operai dalla Francia, fuggenti dalle persecuzioni di Lione, Grenoble, ecc.

Raccontano tutti storie dolorosissime; si vedono intere famiglie, padri e madri con quattro, cinque bimbi. Alcuni lamentano la perdita di congiunti; descrivono gli incendi delle case degli italiani e dei negozi.

Alla stazione di Porta Nuova la folla rimase ieri enorme tutto il giorno, applaudendo freneticamente gli arrivi. Qua e là s'improvvisano collette per soccorrere alcuni ritornati nella più assoluta miseria.

Una dimostrazione non numerosa di ieri fece togliere le bandiere; un'altra dimostrazione più numerosa percorse ieri le vie della città al grido di: Viva l'Italia e il nostro esercito.

All'Hotel Bologna fu tolta l'insegna francese: vennero fatti due arresti.

Si annuncia un nuovo arrivo di operai.

La città stamane però è tranquilla; le truppe sono sempre consegnate; il Consolato francese è guardato da una doppia squadra di sol-

dati, agenti di P. S. e carabinieri. Le autorità vigilano perché non avvengano disordini.

Si commentano le notizie di Francia, e generalmente si ritiene che la caccia all'italiano sia colà fatta dalla plebaglia che cerca nel disordine il proprio tornaconto. Se avvertiranno altri fatti notevoli informerò.

La dimostrazione di ieri sera tentò un principio di rottura delle vetrine della ditta Bauquel, ma la truppa disperse prontamente la folla.

Generalmente si crede che oggi non vi saranno dimostrazione e tanto meno eccessi. PYCI

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Russia ed Abissinia

Abbiamo da Pietroburgo:

L'altro giorno la *Nevoe Wremia* pubblicava un articolo nel quale sosteneva che la Russia ha degli interessi nazionali e religiosi nell'Abissinia e che perciò essa non deve disinteressarsi di ciò che accade in quella parte dell'Africa.

Oggi lo *Svet* e la *Gazzetta di Mosca* pubblicano degli articoli sullo stesso argomento. Questo ultimo giornale specialmente insiste perché la Russia si metta in diretta relazione con Menelik.

Dimostrazioni in Transilvania

Ci telegrafano da Budapest:

In seguito allo scioglimento del comitato nazionale rumeno ad Hermannstadt, nella Transilvania, ebbero luogo delle dimostrazioni in diverse città della Transilvania.

A Clansburg la gendarmeria operò moltissimi arresti. Da tre giorni (tutti i giornali locali, stampati in rumeno, sono sequestrati.

Entrate diminuite

Ci telegrafano da Vienna:

Un comunicato ufficiale constata che dal 1° gennaio le entrate sono notevolmente diminuite in confronto del 1° semestre del 1893.

Sono in diminuzione specialmente i redditi doganali, i tabacchi, il lotto ecc.

Anche le imposte indirette diedero cattivi risultati.

Il *Tagblatt* dice che in presenza di tali risultati, il bilancio dell'anno venturo non si presenta più in condizioni così favorevoli come si sperava.

Il giornale dice che una crisi generale economica travaglia l'impero e che è obbligo del governo di porvi in tempo un riparo.

Congresso della Lega Nazionale

Abbiamo da Trieste:

Sono già arrivati molti rapprese tanti di gruppi dalmati della Lega Nazionale, per prendere parte al congresso generale della Lega, che avrà luogo domenica a Gorizia.

I giornali pubblicano il programma delle feste che vi saranno date in tale occasione a Gorizia.

Contro gli anarchici

Abbiamo da Pietroburgo:

La *Novosti* dice che, dopo l'assassinio di Carnot, è sperabile che gli Stati europei si persuadano della necessità di mettersi d'accordo per combattere con delle misure rigorosissime, e di carattere internazionale, il dilagare delle dottrine anarchiche in Europa.

Lo stesso giornale aggiunge che non si deve fare differenza fra anarchici e socialisti, poiché è provato che se essi differiscono nelle teorie, all'atto pratico si intendono a meraviglia e si aiutano a vicenda.

Nihilista suicida

A Mosca un nihilista, di cui non si è potuto stabilire l'identità, si è suicidato nel momento in cui la polizia stava per arrestarlo. La polizia non aveva alcun mandato di cattura; ma era stata informata che nella abitazione del misterioso individuo si fabbricavano delle bombe. Una perquisizione fatta nella casa del suicida non ebbe però alcun risultato.

L'agitazione nel Marocco è cessata

Notizie da Tetuan e Melilla confermano che è cessata qualsiasi agitazione nel Marocco. Il nuovo sultano è stato riconosciuto anche dalle tribù del mezzogiorno.

Abd-el-Aziz perciò rinunzierà a fare una spedizione armata verso quelle località. Egli aveva già raccolto un esercito di 50.000 uomini, che però sarà tra poco licenziato.

Il principe Muley-Araaf, nel ricevere il comandante spagnolo del *Conde de Venadito* gli dichiarò a nome del Sultano che il Marocco desidera conservare le migliori relazioni colla Spagna.

Lo stesso comandante spagnolo riferisce che l'atteggiamento delle potenze europee ed il timore di un'occupazione hanno disarmato tutti i pretendenti.

Dimostrazione ostile al Portogallo

Abbiamo da Lisbona:

260 scioperanti spagnuoli furono sbarcati a Cadice dalla nave da guerra portoghese *Africa*.

Al momento dello sbarco la popolazione di Cadice fece una dimostrazione ostile al Portogallo.

La stampa d'opposizione di Lisbona censura l'atto del governo portoghese.

Vittime del tifo

Ci telegrafano da Berlino:

Nella guarnigione di Lerchenberg il tifo fa numerose vittime.

In un solo giorno si ammalarono 14 persone.

Il ministro della guerra ha ordinato lo sgombero delle baracche militari.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 27. — Affermasi da fonte autorevole che Rustem paschi diresse al *Foreign Office* venerdì alcune rimostranze della Porta contro il trattato anglo-congolese. La nota era redatta in termini cordiali e concilianti.

Kimberley ne promise tutta la sua attenzione.

MADRID, 28. — Continua a regnare la tranquillità nel Marocco.

Dicesi che sianvi dei dissensi fra i ministri del sultano per la questione di preponderanza e che si verifichino delle diserzioni nell'esercito.

TANGERI, 28. — Fuvvi un attacco contro Fez da parte di 600 cavalieri della tribù di Kayayna.

Furono però respinti e il loro capo fatto prigioniero.

FEZ, 27. — Fuvvi una rissa fra venditori di frutta e la polizia indigena. Alcuni feriti. La calma fu ristabilita.

A Marrakesch la calma continua, le strade sono sicure. Dei provvedimenti energici furono presi per proteggere i commercianti. Il tesoriere spagnuolo a bordo di un incrociatore lasciò Mazagan recando 600 mila scudi primo versamento d'indennità dovuta dal Marocco alla Spagna.

BUENOS AYRES, 27. — Continuano nel Perù gli arresti politici.

La Gran Bretagna riconobbe il governo di Borgono.

FORBICI ALL'OPERA

Il genetiaco dell'Imperatrice cinese. Come fu già annunciato nell'autunno del corrente anno si festeggerà nell'Impero Celeste il sessantesimo genetiaco dell'Imperatrice madre dell'attuale monarca della Cina.

Per questo scopo sono stati già raccolti dai satrapi e governatori di tutte le provincie dell'Impero mediante contribuzioni ed elargizioni «volontarie» 20 milioni di «tael» ossia 100 milioni di lire, ma questa somma è giudicata insufficiente dal Comitato delle feste ed i fedeli sudditi cinesi dovranno sborsare «volontariamente» altri 20 milioni di «tael» ossia altri 100 milioni di lire.

La storia mondiale non conosce un simile esempio che per il genetiaco di un monarca si sia spesa una sì enorme somma.

Scoperta di un tesoro. A Philippeville, in Algeria, facendosi degli scavi in una casa, avente delle fondazioni dell'epoca romana, è stato scoperto un vero tesoro archeologico.

Il ripostiglio racchiudeva 1521 medaglie coll'effigie dell'imperatore Costantino, ma tutte le monete sono in bronzo.

Era senza dubbio la riserva di un plebeo, poiché non vi è stata trovata alcuna moneta né d'oro né d'argento.

Un velocipedista in pallone. Il velocipedista Despiegeleer è partito giorni sono sul pallone «Belgica» da Charleroi, attaccato colla sua macchina alle corde dell'aerostato.

L'esperimento è riuscito felicemente e il «Belgica» si è atterrato presso le cave di Bouffoulx, dopo un percorso aereo di 27 minuti.

Una grande folla che assisteva alla partenza, applaudì vivamente il coraggioso velocipedista.

I versi. LA NONA

Come un cioca in mezzo ai pulisini, su 'n caregon sentada, la cantava, 'rente al fogher, le fiabe ai nevodini che a boca verta, atorno, li scaltava.

E ogni sera cussi; quieti e beati i stava la ascoltandose quei fati; e se vedeva quei viseti atenti farse ora spauriti, ora contenti.

Ma un dì la ga sbassà la testa smorta, come un bambin, per no svegiarse mai... e adesso, arente al fogo, desparai, pianze spesso i putei la nona morta.

La cara vose no se sente più predicar co le fiabe, la virtù; e sora 'l caregon, ancora intato, fa un pisoletto, ronchizzando, el gato.

Le sciocchezze. Un critico influente, che fa una corte spietata a una cantante, ha ottenuto da lei delle promesse e niente altro.

Il giorno della prima rappresentazione, il critico, deciso a prendere l'offensiva, scrive: — La signora Tal dei Tali, che ha esordito ieri, promette molte. Aspettiamo, per giudicarla, a vedere quello che manterrà.

Nella luna di miele. Hai fatto male, caro Ernesto, a dare le dimissioni da ufficiale, ti stava così bene l'uniforme.

Pensa, cara mia, che si trattava di mandarmi in Africa, ove qualche palla nemica poteva mandarmi all'altro mondo.

— Ebbene? Che cosa vi è mal di più poetico d'una vedovella di vent'anni?

È morto uno strozzino emerito. Tutti ne parlano. — È vero che i funerali saranno puramente civili? — A tutto rigere dovrebbero essere penali.

Un arricchito che ha molterendite e poco tatto, invita a un banchetto un violinista illustre. — Verrete, naturalmente, col vostro violino?

L'altro freddamente: — Non è possibile! Il mio violino non mangia mai fuori di casa.

Il barone Puntolini, che ha vinto una bella somma alle corse scommettendo su «Times», invita gli amici a un sontuoso banchetto.

Alle frutta si alza Codicelli e dice: — Signori, beviamo al nobile animo al quale dobbiamo questo festino. Naso di Puntolini.

La sciarada: Un italiano che tutta Italia onora hai nel total. Chi in quattro poi lo fa, di cosa spettator rendesi allora che impossibile sembra ed è realtà, scomparso è il Genio e solo a dir tu senti: chi mai di certe bestie ha i vestimenti?

Spiegazione della decapitazione antecedente: BRICCONO-RICCONO

LA FORBICE

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Abano 28.

È giunta a questo Municipio, fra due cartocci di fieno rinvolti in un bellissimo diploma, la medaglia d'argento, guadagnata dal nostro bravo Ghiro Antonio, nella Gara Provinciale fra i costruttori di aratri.

La medaglia, bellissima, è conferita dal Ministero d'Agricoltura, che nella spedizione, si vede, volle conservata eminentemente questa sua qualifica, anziché preferire l'altra di Industria e Commercio, che dà modo di mandare in forma più propria, una meritata onorificenza.

In paese la notizia, della medaglia, s'intende, è stata assai lietamente sentita, perché tutti sanno dell'abilità non comune del Ghiro nel suo mestiere di fabbro.

Al bravo e modesto giovane, le migliori congratulazioni, e la speranza di vedere altri suoi lavori, in altra occasione premiati, per l'ammirabile finezza colla quale vengono da lui eseguiti.

Il Ghiro è un operaio che fa onore al suo paese.

L'esportazione italiana in Germania

In seguito alla semplificazione del servizio doganale al Kuffstein il traffico diretto di merci a grande velocità fra i mercati italiani e quello centrale di Berlino è aumentato più di quello che non si sperasse, in modo che adesso giungono giornalmente a Berlino 20 vagoni di legumi freschi mentre prima non ne giungevano che 3.

Le merci impiegano da Roma a Berlino sole 40 ore.

Ciò che costano gli scioperi AGLI OPERAI

Quanto costino gli scioperi agli operai lo provano le cifre nella relazione dell'*English Board of Trade* sugli scioperi degli operai inglesi nel 1892.

In quell'anno ebbero luogo più di 600 scioperi.

Appena il 40 0/0 ebbero, sia completamente, sia in parte, un successo, ma il loro effetto non si estese che su di un cerchio ristretto dei partecipanti.

I grandi scioperi in massa riuscirono tutti vani.

La media durata degli scioperi fu di 4 settimane.

Siccome però quelli in massa stabiliti senza alcun piano preconcetto ebbero anche la maggiore durata, così la perdita media delle giornate di lavoro e rispettivamente di salario ascese per i partecipanti agli scioperi in massa, a 50 giornate, cioè 1/6 dell'anno lavorativo.

Quindi per evitare una perdita diretta — senza neppure parte o di un utile per gli operai — avrebbe dovuto aver luogo nel 1892 un aumento generale del 16 0/0 sui salari degli operai inglesi.

Che di ciò non possa esser nappur una lontana questione, è notorio.

Nella nostra Tipografia, munita di Motore a Gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro in breve tempo e a prezzi di tutta convenienza

LA GRAN CORSA POPOLARE

BOLOGNA - MILANO

Questa corsa popolare indetta dal giornale *La Bicicletta* si annunzia un vero avvenimento sportivo; essa venne rimandata al 15 luglio perché tutta la classe degli studenti vi potesse partecipare.

Si tratta di poco più di 200 chilometri su una strada che è fra le migliori d'Italia. — I premi sono numerosi e importanti e divisi a seconda delle categorie.

Notiamo un premio di L. 500 al primo arrivato, con un'opera d'arte; uno di L. 250; uno di L. 200; due di L. 150; due di L. 100; una gran coppa d'argento; uno specchio pure d'argento; dieci medaglie d'oro di vario grado; moltissimi premi in oggetti di valore, medaglie d'argento di tre gradi a tutti coloro che compiranno il percorso nei tempi massimi fissati per le tre categorie.

Tutti i vincenti avranno poi un artistico diploma.

Vi saranno poi molti altri premi speciali; notiamo quello scientifico della *Vita Moderna*, che offrirà una medaglia d'oro appositamente coniatà, opera degli artisti O. Troubetzkoy e L. Gonconi a quello fra i primi arrivati, che giungerà nelle migliori condizioni di salute. La ditta Prinetti-Stucchi ha disposto per chi monterò sue macchine, importantissimi premi, vale a dire una bicicletta, due medaglie d'oro di L. 100, nove d'argento di formato massimo. La ditta Raleigh ha pure stabilito un premio di L. 200; e un altro di lire 200 la ditta Pyelick rappresentante delle catene a sfera. A questi doni moltissimi altri verranno ad aggiungersi nel frattempo, specialmente per parte delle Società velocipedistiche.

Le iscrizioni sono aperte presso il giornale *La Bicicletta*, Milano, via Meravigli, 6, dove si distribuiscono pure i programmi e le schede di iscrizione.

La partenza di un professore.

A chi pensa per davvero con orgoglio a questo nostro massimo onore cittadino — l'Università — torna incresciosa, anzi vorremmo dire dolorosa, la partenza del prof. GUIDO MAZZONI.

Venuto tra noi, colla fama d'illustre letterato, mantenutosi sempre così nell'esercizio del suo ministero — l'insegnamento — come in ogni circostanza che gli potesse essere offerta, all'altezza del nome acquistato, nel prof. Mazzoni, quanti avevano il pregio di conoscerne le doti, ammiravano l'uomo, che non doveva arrestarsi qui, perché uno splendido avvenire gli era serbato.

Il presagio non fallì — la stampa ne diede l'annuncio — e il prof. Guido Mazzoni, dalla fiducia del Ministero venne chiamato alla cattedra di Lettere Italiane, nell'Istituto Superiore di Firenze, cattedra illustrata dal Bartoli, e che ha tradizioni patrie e scientifiche da rendere orgoglioso anche chi soltanto vi aspira.

Congratularci in questa circostanza è doveroso — puramente dovere, perché sentimento sincero del cuore non può essere in verità.

In Guido Mazzoni, Padova e il suo Ateneo vedevano un continuatore di quella schiera di bravi uomini, che furono lustro e vanta della città e dello Studio — ed è per ciò che la congratulazione sarebbe stata ben volentieri rimessa a un tempo quanto più lontano ci fosse possibile.

Ciò dica ai Mazzoni il nostro cuore e l'assicuri che noi siamo con tutti quegli egregi suoi colleghi, che di questi giorni e prima ancora l'attorniano e l'attorniarono di spontanea e sentite dimostrazioni di simpatia.

Non ultima — e la vogliamo segnalare al pubblico — fu quella di offrirgli l'altra sera alla *Croce d'Oro* un banchetto, che diede occasione all'illustre prof. Giuseppe De Léva di lamentare questa partenza come una perdita di non facile rimedio per l'Ateneo, per Padova e per la nostra città.

Rispose il Mazzoni ringraziando e protestando eternamente grato alla Facoltà di insignire in seno alla quale egli incontrò sin dal suo primo arrivo a Padova una eletta non di colleghi ma di amici carissimi. Esprime il suo rammarico nello staccarsene, augurandosi di trovare a Firenze colleghi uguali, che migliori non sarebbe possibile.

Parlarono quindi, assai bene, i professori Ferrai e Crescini; il Ferrai facendo voti che in un centro tanto più grande e ricco di mezzi di studio come l'Ateneo d'Italia, potesse godere il Mazzoni quel beneficio inestimabile che dà Padova agli studiosi, la tranquillità della vita; il Crescini ineggiando all'unione dei colleghi negli ideali della scienza e della micizia, tanto più necessaria in questi momenti tristissimi, in cui le anime elette debbono stringersi fra loro per avviare l'Italia a nuovi e migliori destini.

Da ultimo il prof. Teza, al quale il Mazzoni aveva fatto un particolare accenno ricordandogli l'onore di averlo avuto maestro nell'Università di Pisa, lesse un bellissimo sonetto, nel quale assieme alla vena inesauribile e alla squisita fattura fu da tutti calorosamente applaudita l'espressione di un pensiero delicatissimo.

Un senso quasi di dispetto ci dovrebbe assalire, egli disse, verso il Collega che ci abbandona, ma questo abbandono finiamo col per-

Idem, Ippolito marchese cav. Cavriani — Goretti Luigi fu Antonio, da Cervia (Ravenna), soldato 1° regg. granatieri.

Idem, Provincia di Mantova — Ortu Andrea, da Orotelli (Sassari), soldato 8° regg. fanteria.

Idem, Donna Carolina Venino Benra — Carrutti Gio. Batt. di Serafino, da Borgomanero (Novara), caporale 11° regg. fanteria.

Idem, Enrico Nestore prof. Legnazzi — Zocchetti Giovanni Maria Lorenzo, di Montescheno (Novara), soldato nel 6° regg. fanteria.

Idem, Donna Laura contessa Sommi Piccolardi — Giovanetti Giuseppe di Gio. Batt., da Ivrea (Torino), soldato 2° squadrone *Monferrato*.

Idem, Luigi conte comm. Torelli — Benignino Giovanni di Antonio, da Borgo Verelli, soldato 18° regg. fanteria.

Idem, Firdolfi barone Ricasoli — Barbiani Francesco, da Meldola (Forlì), soldato 4° regg. fanteria.

Idem, Francesco cav. Gallera — Trova Pasquale, da Alghero (Sassari), soldato nei zappatori.

Idem, S. A. I. il principe Luigi Napoleone — Paillet Pietro, da S. Marcello (Torino), soldato 7° batt. bersaglieri.

Idem, Francesca marchesa Cavriani Bricherario — Durante Gio. Batt. Natale da S. Bartolomeo del Corvo (Porto Maurizio), soldato 2° regg. granatieri.

Idem, Città di Brescia — Paoluzo Lorenzo da Pinasca (Torino), soldato 11° regg. fanteria.

Idem, Città di Vercelli — Gerasio Giacomo, da Pradives (Cuneo), soldato 11° regg. fanteria, ferito.

Idem, Città di Torino — Murta Simeone, da Sillque (Cagliari), soldato 13° regg. fanteria.

Idem, Angelo comm. Pastore — Combar Eugenio, da Chambéry (Savoia), soldato 1° regg. fanteria.

La partenza di un professore.

A chi pensa per davvero con orgoglio a questo nostro massimo onore cittadino — l'Università — torna incresciosa, anzi vorremmo dire dolorosa, la partenza del prof. GUIDO MAZZONI.

Venuto tra noi, colla fama d'illustre letterato, mantenutosi sempre così nell'esercizio del suo ministero — l'insegnamento — come in ogni circostanza che gli potesse essere offerta, all'altezza del nome acquistato, nel prof. Mazzoni, quanti avevano il pregio di conoscerne le doti, ammiravano l'uomo, che non doveva arrestarsi qui, perché uno splendido avvenire gli era serbato.

Il presagio non fallì — la stampa ne diede l'annuncio — e il prof. Guido Mazzoni, dalla fiducia del Ministero venne chiamato alla cattedra di Lettere Italiane, nell'Istituto Superiore di Firenze, cattedra illustrata dal Bartoli, e che ha tradizioni patrie e scientifiche da rendere orgoglioso anche chi soltanto vi aspira.

Congratularci in questa circostanza è doveroso — puramente dovere, perché sentimento sincero del cuore non può essere in verità.

In Guido Mazzoni, Padova e il suo Ateneo vedevano un continuatore di quella schiera di bravi uomini, che furono lustro e vanta della città e dello Studio — ed è per ciò che la congratulazione sarebbe stata ben volentieri rimessa a un tempo quanto più lontano ci fosse possibile.

Ciò dica ai Mazzoni il nostro cuore e l'assicuri che noi siamo con tutti quegli egregi suoi colleghi, che di questi giorni e prima ancora l'attorniano e l'attorniarono di spontanea e sentite dimostrazioni di simpatia.

Non ultima — e la vogliamo segnalare al pubblico — fu quella di offrirgli l'altra sera alla *Croce d'Oro* un banchetto, che diede occasione all'illustre prof. Giuseppe De Léva di lamentare questa partenza come una perdita di non facile rimedio per l'Ateneo, per Padova e per la nostra città.

Rispose il Mazzoni ringraziando e protestando eternamente grato alla Facoltà di insignire in seno alla quale egli incontrò sin dal suo primo arrivo a Padova una eletta non di colleghi ma di amici carissimi. Esprime il suo rammarico nello staccarsene, augurandosi di trovare a Firenze colleghi uguali, che migliori non sarebbe possibile.

Parlarono quindi, assai bene, i professori Ferrai e Crescini; il Ferrai facendo voti che in un centro tanto più grande e ricco di mezzi di studio come l'Ateneo d'Italia, potesse godere il Mazzoni quel beneficio inestimabile che dà Padova agli studiosi, la tranquillità della vita; il Crescini ineggiando all'unione dei colleghi negli ideali della scienza e della micizia, tanto più necessaria in questi momenti tristissimi, in cui le anime elette debbono stringersi fra loro per avviare l'Italia a nuovi e migliori destini.

Da ultimo il prof. Teza, al quale il Mazzoni aveva fatto un particolare accenno ricordandogli l'onore di averlo avuto maestro nell'Università di Pisa, lesse un bellissimo sonetto, nel quale assieme alla vena inesauribile e alla squisita fattura fu da tutti calorosamente applaudita l'espressione di un pensiero delicatissimo.

Un senso quasi di dispetto ci dovrebbe assalire, egli disse, verso il Collega che ci abbandona, ma questo abbandono finiamo col per-

Comunicato

Pieve di Sacco, 25 Giugno 1894.
PREG. SIG. ZANUSO E CANDEO
Rappresentanti delle Assicurazioni Generali di Venezia.

in PADOVA

Il compianto mio genitore *Billito Luigi* volle con nobile pensiero compiere, non sono ancora trascorsi due anni, un atto di vera previdenza, assicurando la propria vita per la somma di L. 20,000 colle *Speltabill Assicurazioni Generali*, le quali oggi mi versarono tale importo.

Epperò mi sento in dovere di porgere i miei ringraziamenti alla Direzione delle *Assicurazioni Generali*, meritamente ovunque stimata, per la sollecitudine e puntualità usata, che pagarono il capitale non ancora spirato un mese dal di della sventura, e mi soddisfa ora di rendere pubblicamente noto come il povero mio padre, che nella sua esistenza diede prove di infaticabile operosità, abbia voluto apprezzare l'importanza dell'Assicurazione sulla Vita, che apporta vantaggi non indifferenti e della quale dovrebbero i padri approfittare per benessere dei loro cari.

Pregando i Signori di rendersi interpreti di questi miei sentimenti verso l'Onorevole Direzione delle *Assicurazioni Generali*, ho il piacere di confermarvi

Maria Billito Benvegnù Pasini

Dott. Salvatore Levi AMBULATORIO

d'Ostetricia e Malattie delle Donne
PADOVA
Via S. Matteo N. 1209 Piano II.

Consultazioni private tutti i giorni, dalle due alle quattro pom.
Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.
Servizio Telefonico 467

Libreria P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia - Padova

Grande smercio carta da lettere in scatole e risme a prezzi di concorrenza. — Carta finissima in scatola della premiata Fabbrica Paolo Pigna. Unico deposito della CARTA AVORIO «Holzmayer» di Germania. 106

GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:
Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchiostro della stampa.»
Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»
Franklin: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali: tu non perderai nulla.»
Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo.»
Thomens (il gran millionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnava di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo nome, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita che passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.»
Vanderbilt: «Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere?»

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, o alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.

Haasenstejn e Vogler

Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia - PADOVA
Si ricevono a qualunque Giornale prezzo di copertina

Si garantiscono i

per stabilire delle misure internazionali contro gli anarchici, il Governo italiano vi si associerebbe.

I consoli d'Italia in Francia hanno già mandata una prima relazione epistolare dei dordini avvenuti in questi giorni in Francia.

Le relazioni dei consoli non confermerebbero che in parte i racconti degli italiani fuggiti dalla Francia in Italia.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Operai italiani soccorsi

(S) ROMA, 29, ore 7

Al Console generale di Lione sono state mandate 20 mila lire per soccorrere gli operai italiani; a quello di Marsiglia furono mandate 10 mila lire.

Altri sussidi vennero spediti ad altri consoli.

La partenza della Regina
Si assicura che la partenza della Regina da Roma è rinviata.

Essa partirebbe insieme al Re nel venturo mese, dopo chiusi i lavori parlamentari.

Le Loro Maestà andranno direttamente a Monza.

Il voto finale

ROMA, 29, ore 9.50

Nei circoli parlamentari è generale la persuasione che il voto finale sui provvedimenti finanziari sarà anche più favorevole al Governo del voto di martedì.

Intanto si dice che l'opposizione non ha rinunciato al proposito di provocare nuove difficoltà al Governo, il quale appunto per ciò avrebbe rivolto ai suoi amici vive premure di non muoversi da Roma.

Buona impressione

Nelle nostre sfere politiche l'elezione di Perier alla Presidenza della Repubblica Francese ha fatto generalmente buona impressione.

Il signor Perier ha già dato prove di sincera amicizia per l'Italia.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA 30 Giugno 1894

A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 23
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 15 s. 54
Centrale (o dell'Etina)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

28 giugno	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	760.8	760.1	770.6
Termometro centigr.	+20.4	+24.1	+21.3
Tensione del vap. acq.	8.3	7.7	9.1
Umidità relativa	47	35	49
Direzione del vento	ENE	SSE	S
Velocità chil. orar. del vento	16	19	22
Stato del cielo	nuvoloso	sereno	sereno

Dalle 9 del 27 alle 9 del 29:
Temperatura massima = + 25.5
» minima = + 16.3

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Giovani ingenui e creduli! Non vi lasciate corbellare dai mille antiblenorragici a buon mercato che vi sono in commercio, e che volete guarigione pronta e sicura, non vi staccate mai dalle famose Capsule Santal Salolè Emery, universalmente apprezzate e preferite. 385

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

Per la stagione estiva

NEL NEGOZIO DI

Luigi Facchinetti

in Via Municipio N. 454

trovati un ricco assortimento di Cappelli e Berrette delle primarie Fabbriche nazionali ed estere.

Patene acquisto e resterete soddisfatti, tanto per la loro qualità e forma, quanto per il loro mitissimo prezzo. 453

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.
Antonio Massaretti
Callista

Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 247

Zagolin Valentino udi il rumore delle borse somministrate in quella occasione.

Meneghin Gio. Batta racconta d'aver udito lo strepito fatto dai risanti, mentre camminava per una strada vicina.

Il dott. Bonetti peri o-medico dà i risultati delle proprie investigazioni; dice che causa unica della morte fu la ferita; mostra il cranio dell'ucciso. (Vivissima sensazione).
La seduta è rinviata.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 29 giugno 1894.

Roma 28
Rendita contanti =
Rendita per fine 87.60
Banca Generale =
Credito mobiliare 138. =
Azioni Acqua Pia 1030 =
Azioni Immobiliare 15 =
Parigi a 3 mesi =
Parigi a 6 mesi =

Milano 28
Rendita contanti 87.30
Rendita per fine 87.50
Azioni Mediorane 444 =
Lanificio Rossi 1260 =
Colonificio Cantoni 364 =
Navigazione generale 227 =
Raffineria Zuccheri 193 =
Sovvenzioni 5 =
Società Veneta 20 =
Obbligaz. merid. 208 =
» nuovo 3 0/0 275 =
Francia a vista 111.10
Londra a 3 mesi 28.85
Berlino a vista 137. =

Venezia 28
Rendita italiana 87.50
Azioni Banca Veneta =
» Società Ven. =
» Cot. Venez. 197. =
Obblig. prest. venez. =

Firenze 28
Rendita italiana 87.55
Cambio Londra 27.74
» Francia 111.20
Azioni F. M. 595 =
Società Veneta 20 =
Mobili. 130.50

Torino 28
Rendita contanti 87.42
» fine 87.45
Azioni Ferr. Medit. 444 =
» Mer. 595 =
Credito Mobiliare 129 =
» Nazionale 809 =
Banca di Torino 174 =

Vienna 28
Rend. in carta 98.05
» in argento 94.10
» in oro 121.10
» senza imp. 97.50
Azioni della Banca =
» Stab. di cred. 351. =
Londra 125.15
Zecchini imp. 5.89
Napoleoni d'oro 9.98. =

Berlino 28
Mobiliare 210.23
Austriaco =
Lombardo 43.20
Rendita italiana 77.90

Londra 28
Inglese 101 3/4
Italiano 78 3/4
Cambio Francia 110.80
» Germania 136.70

LA VARIETA

Mancato omicidio a Bassano.

Verso le ore 17 del 27 certo Battagin Leonardo, d'anni 24, da Este, suonatore ambulante proveniente da Treviso, si trovava nell'osteria del Leon d'Oro assieme a certa Maria Cesaro, d'anni 25, sacerdotessa di rito molto equivoco, per indurla a convivere seco; lui come per lo innanzi.

Alle insistenze dell'innamorato, ella, memore delle servizie patite, rispose con un deciso rifiuto.

Fu allora che il Battagin, cieco per l'ira e per la gelosia, cominciò ad accarezzare poco amorosamente la persona di lei con una lama di coltello.

Il feritore venne subito arrestato e la disgraziata condotta all'Ospedale, dove fu operata dall'egregio chirurgo dott. Freilino. Le ferite riportate dalla Cesaro sono due al braccio sinistro, interessanti la cute, ed una all'inguine sinistro penetrante in cavità con lesione all'intestino.

Lo stato della disgraziata è grave ed è riservato ogni pronostico.

CASIMIRO PERIER

La stampa unanime d'Italia e di Francia, registrando la notizia della nomina di CASIMIRO PERIER a nuovo presidente della Repubblica, si congratula dell'ottima scelta fatta dal congresso, non soltanto sotto il punto di vista degli interessi della Francia, ma per il vantaggio che da questa nomina risentiranno i rapporti internazionali dell'Europa intera.

CASIMIRO PERIER fu eletto con 451 voti: i votanti erano 851: la maggioranza assoluta fissata era perciò di 423.

Il nome di PERIER presenta le maggiori garanzie per il partito più assennato dell'assemblea della Camera francese. D'altronde tutto l'elemento che ha sete d'ordine nel popolo francese esulta di questa nomina.

L'Italia da parte sua ha tutte le ragioni per rallegrarsene.

Nostre informazioni

Il comm. Sensales. Direttore Generale della P. S., ebbe anche ieri un lungo colloquio coll'on. Crispi.

Si è stabilito di iniziare un'energica campagna contro gli anarchici.

Infatti nella giornata di oggi e ieri vennero operati molti arresti e a Roma e in altre città.

Si dice che ove qualche potenza europea ripresentasse una proposta

il proprietario, essendo quell'oggetto un vecchio ricordo di famiglia.

Banda del comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 29 dalle ore 20 alle 22 in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka - Il convegno del diavolo - Martines.
2. Valzer - Violettes - Waldteufel.
3. Pot-pourri - Il barbiere di Siviglia - Rossini.
4. Sinfonia - Jone - Petrella.
5. Pot-pourri - Faust - Gounod.
6. Marcia - L'addio - Polin.

Musica militare.

Programma da eseguirsi dalla banda militare 75° reggim. il giorno 29 dalle ore 19 1/2 alle 21 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia - Croce Rossa - Lanna.
2. Sinfonia - La Zingara - Borrè.
3. Atto 4° - Ernani - Verdi.
4. Valzer - Boccaccio - Rezzonigo.
5. Coro e strofe - Carmen - Bizet.
6. Polka - Compitezza - Arnone.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 24 Giugno 1894

Seconde pubblicazioni

Rizzi Fortunato fu Vincenzo cocchiere con Giacom Emma fu Antonio sarta.

Ancillon Giovanni fu Raimondo calzolaio con Bugno Maria fu Giovanni domestica.

Zagolin Dante fu Angelo impiegato con Genari Emma di Genaro casalinga.

Di Lenna dott. Angelo di Luigi medico chirurgo con Rinaldi Italia di Carlo casalinga.

Busato Antonio di Eugenio cameriere con Paganin Pia fu Luigi casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

De Benedetti G. B. di Girolamo regio impiegato in Bergamo con Caristo Gioseffa di Giovanni agiata in Padova.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Omicidio e lesioni

Seduta antim. del 28

La maggior parte della seduta viene occupata ad interrogare alcuni testi d'ieri per ottenere migliori schiarimenti.

Turato Antonio, oste, dice che la sera del 21 una compagnia di giovinotti entrò nella sua osteria; bevuto del vino, non parlarono nè di complotto, nè della questione avvenuta in piazza a Polverara.

Buratti Antonio, Zanaga Emilio e Vidali Giovanni fanno deposizioni di poca importanza.

Pinello Apollonia, madre dell'ucciso.

Singhiozzando dice che il figlio arrivò a casa in uno stato che faceva compassione, e tosto si mise a letto. Dopo pochi momenti, aggiunse la povera madre, mio figlio mise un forte grido e più non proferì parola. Alle 7 della mattina morì.

Paganini Remigio, segretario di Polverara, dice che la sera del 21 si sono presentati i feriti nella questione di Polverara; il giudice feriti gravemente, e ch'è dietro le voci generali del paese, crede che l'autore vero dell'uccisione sia certo Mugicato Celeste.

Pres. - Ha inteso che sia stato trovato un berretto?

Teste. - Sì, signore, anzi io lo ritirai dalla famiglia Morandini, e lo consegnai ai carabinieri.

Pres. - Saprebbe dirmi qualche cosa di questi bastoni in presentazione?

Teste. - Li potei avere la mattina dopo la rissa, ed intesi che questi bastoni vennero presi nei fondi distanti circa 600 metri di dove è succeduta la rissa.

Pres. - Che relazioni passavano fra gli abitanti di Polverara e quelli di Volparo?

Teste. - Non tanto amichevoli; esisteva da tanto tempo una vecchia ruggine.

Falasco Marino - dice che essendo in casa del segretario intese da Morandini Virgilio che chi lo aveva bastonato fu certo Mugicato Celeste.

Pinello Zaccaria - Passando dal luogo ove avvenne la questione, trovò un berretto, più avanti trovò Morandini Virgilio, il quale mi disse essere gravemente ferito. Allora lo accompagnai a casa.

Alle ore 12 la seduta è tolta.

Seduta pomeridiana

Berton Valentino dice che ha visto la questione al ballo s'intromise per acquistare la rissa; ciò ottenne dopo che vennero dispensati alcuni pugni. Alla seconda fase della questione non prese parte il detto teste.

Dante Stella dice che stando a casa sua intese le bastonate.

Zagolin Serafino racconta il fatto come gli altri ed aggiunge che Morandini Gio. Batta fu Luigi uscì con i pugni serrati dicendo: chi sarà bon de darne a mi?

Pressato Angelo, Pressato Pasquale, Pianta Cirillo e Morandini Costante fanno deposizioni di poca importanza.

Prulli Bon dà buone informazioni sulla condotta di Pittarello Alessandro e di Morandini Gio. Batta sue vecchie conoscenze.

marginale poiché infine da Padova non potrà liberarsi del tutto; egli ne porta seco due ricordi preziosissimi e per così dire una parte, la sua Silvia, il suo Carlino, venutigli alla luce fra noi.

Così ebbe termine fra gli evviva e gli applausi il geniale banchetto, nel quale furono nel modo più degno manifestati sentimenti, che tutta la Città condivide con il suo illustre Atenaeo.

La legalità degli studi all'estero.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione sono state diramate le seguenti circolari:

« Roma, addì 20 giugno 1894.

At RR. Provveditori agli studi, ai Presidi dei R.R. Licei, ai Direttori dei R.R. Ginnasi e delle R.R. Scuole tecniche nel Regno.

Gli istituti di istruzione secondaria di Tunisi, Tripoli Barberia, Alessandria d'Egitto, Cairo, Costantinopoli e Salonico furono con decreti reali del 27 gennaio 1890 e del 12 aprile 1894 dichiarati governativi.

Prego quindi le S.S. L.L. Ill.me di voler riconoscere come legali le pagelle e gli attestati rilasciati dagli Istituti predetti.

Per il Ministro: COSTANTINI »

« Roma, addì 20 giugno 1893.

At Rettori delle RR. Università e ai Capi degli Istituti Superiori di Istruzione nel Regno.

Con R. Decreto del 12 aprile u. s., il Liceo di Tunisi è stato dichiarato governativo.

Prego quindi le S.S. LL. Ill.me di voler accettare come valide le licenze liceali e gli altri certificati rilasciati dalla presidenza del sopradetto Istituto.

Per il Ministro: COSTANTINI »

Chiave dell'Acquedotto.

A proposito del nostro cenno sull'incendio di via Zitelle, dallo stesso Ingegnere siamo informati che la chiave di presa non è custodita in ufficio suo, ma sibbene depositata al Corpo dei Pompieri, i quali dovrebbero portarla seco tutte le volte che sono chiamati per un incendio.

Conferenza.

Iersera l'egregio dottor Pietro Cogo tenne l'annunciata conferenza sul tema: La salute. Parò a lungo e forbitamente.

Il pubblico, che era poco numeroso ma in compenso assai intelligente, ascoltò il conferenziere con profonda attenzione.

Circolo Filarmonico-Artistico.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandar a domani la relazione del concerto datosi Iersera in questo circolo.

Proroga di validità dei biglietti di andata-ritorno.

In occasione della prossima festa dei SS. Pietro e Paolo, tutti i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 28, 29 e 30 andante e il luglio p. v., tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo con le ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del di 2 luglio prossimo venturo.

Facilitazioni ferroviarie per le corse di cavalli al trotto a Padova.

L'Amministrazione ferroviaria - esercizio della Rete Adriatica - avverte che in occasione delle Corse di cavalli al trotto, che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata-ritorno per quella stazione, distribuiti nei giorni dal 1° al 9 luglio p. v. inclusi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio di successivo giorno 10 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Carrozza guastata.

Iersera il cavallo che tirava la vettura numero 35 mentre transitava per via S. Bartolomeo, s'impaurì alla vista d'un carretto condotto a mano.

S'impennò e a stento fu trattenuto dal vetturale che lo guidava.

Tuttavia la carrozza ebbe diversi guasti battendo contro un pilastro.

Una caduta fatale.

Alle ore 11 di questa mattina in via dell'Arco una donna scendendo la scala della sua abitazione con un vaso di latta, ruzzolava dalla scala stessa.

La poveretta riportava una ferita al collo ed una al braccio destro, nenché una contusione lacero contusa ad un dito.

Venne tosto condotta alla farmacia La Sirena e medicata accuratamente quindi trasportata all'ospedale.

Smarritamento.

Da Via Turchia a Via Patriarcato venne smarrita una spilla da donna con una miniatura.

Chi l'avesse trovata è pregato portarla al nostro ufficio ed avrà una mancia ben superiore al valore della cosa trovata. Tanto vuole

Orari Ferroviari

1° Maggio 1894

9 Giugno 1894

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova		
diretto	3.55	4.45	omnibus	4.15	5.25	da Padova	5. —	7.40
	4.38	5.25		6.10	7.30	»	7. 8	9.48
misto	6.35	8.12	diretto	8.45	9.29	»	10.34	13.14
omnibus	8. 9	9.25	acceler.	9.50	10.51	»	14. 2	16.37
»	9.36	10.50	misto	12.15	13.25	»	17.30	20. 5
diretto	13.21	14. —	diretto	14. 5	14.49	»	20.23	23. 3
acceler.	13.31	14.40	»	14.35	15.14			
misto	15.45	17.20	misto	16.25	17.45			
diretto	17.59	18.45	»	18. 2	19.18			
omnibus	20.11	21.25	diretto	22.45	23.31			
acceler.	21.38	22.30	acceler.	23.25	— 18			

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	— 23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.40 - 10.46
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	6.10 - 10.10 - 13.23
omn.	13.35 - 16.55 - 23. 5	omn.	10. — - 15. — - 20. 1
diretto	14.54 - 16.10 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.10 - 17.50
misto	20. 3 - 22.50 - (1)	omn.	14 15 - 22. — - (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - »
		diretto	23.25 - 2.16 - 3.50

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	5, 6	5,48	7,27
»	8, 3	9,43	10,10
misto	14,36	16,27	15,12
omn.	18,50	20,42	omn. 19,23
			21,14

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	7,10	8,50	misto 5,20
»	13,40	15,20	» 9,15
»	18,40	20,20	» 16,50
			18,30

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4,50	7, 6	omn. 5,22
»	8, 5	9,53	misto 8, —
misto	14, —	16,42	» 14,56
omn.	18,20	20,46	omn. 19,19
			21,26

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8, —	8,28	omn. 6,32
misto	11,10	11,42	misto 8,55
misto	13,15	13,47	omn. 12,10
omn.	16, 5	16,33	misto 14,55
»	20,55	21,23	» 19,35
			20, 3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7, —	8, —	misto 5,40
»	11,30	12,30	» 8,30
»	15, —	16, —	» 13, —
»	19,32	20,32	» 18, —
			19, —

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn.	5, 6	6,44	misto 7,17
misto	11,15	12,55	omn. 16,21
»	18,30	20,12	misto 20,43
			22,20



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente
Costa L. 4 la bottiglia

ATTESTATO

SIGNORI ANGELO MIGONE E C. - MILANO.
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticane mi bastò, ed ora non ho più un pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua innocua. Essa non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi ora non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
ENRICO PEIRANI
Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri
Deposito principale da A. MIGONE E C., Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80 445

LABORATORIO Chimico-Farmacologico di FRANCESCO MINISINI UDINE



Berliner Rittungen Fluid
L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidire dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscerali alle gambe, accavalcamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI — Psiche
- G. GARBIERI — Aritmetica pratica
- » Elementi di geometria
- P. SELVATICO — Guida di Padova
- G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
- G. JERANTO — La Monaca assasina (Romanzo)
- P. PASSARIN — Un'Oasi della Vita Romanzo.
- (di recente pubblicazione)
- A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, è fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

Eles e Comp.
REMSCHIED (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da piatta, scalpelli, ecc.

Ferri da piatta, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro. Scalpelli, Sgorbio, ecc.
Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., a tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.
Specialità da Cartiere H 193 P

MUSICA A CASA

- 500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.
- 100 ballabili dei più in voga e recenti.
- 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
- 50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Haydn, ecc.
- 11 bellissime ouvertures
- 56 canzoni senza parole di Mendelssohn
- 182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente
MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P

TIP TOP

È il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « nécessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25, per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Murate, Palazzo Sciarra, ROMA.

La Pubblicità è il solo mezzo per far prospere i propri interessi.

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania
SPECIALITÀ
PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO
GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO
Col 1° Luglio 1894 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

ANNO	SEMESTRE		TRIMESTRE	
	Prezzo giornale	Coi doni del giornale	Prezzo giornale	Coi doni del giornale
Milano a domicilio	L. 18	L. 18 50	L. 9	L. 4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goleta, Massaua e Assab	» 24	» 25	» 12	» 6 20
Estero	» 40	» 42	» 20	» 10 40

Un numero separato, in tutto il Regno, Cent. 5

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI
L'abbonamento di un'annata dà diritto:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
E riceverà in dono un splendido volume illustrato, recentemente pubblicato, intitolato:
LE CAPITALI DEL MONDO
NEI COSTUMI, NELL'ARTE, NELLA CIVILTÀ
Impressioni dal vero di celebri scrittori d'ogni nazione, traduzione del dott. Diego San' Ambrogio. — Magnifico volume in-4 grande, di pagine 684, con 325 finissime illustrazioni.

L'abbonamento di un semestre dà diritto:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
Ad un elegante volume illustrato: **LE MIE PRIGIONI** di Silvio PELlico. — Un bel volume in-8 grande, di pagine 240, con 82 incisioni.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del Supplemento mensile illustrato del SECOLO.

Per abbonarsi inviare Valga Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

38. Esercizio reizio8
SOCIETÀ ITALIANA
DI MUTUO SOCCORSO
CONTRO I DANNI DELLA
GRANDINE
Fondata nel 1867 - Sede in Milano, Via Borgogna 5
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1867 al 1893
L. 1,442,597,379.00

Media annuale dei valori assicurati
L. 38,989,118.55

Riserva UN MILIONE

Danni risarciti dal 1867 al 1893
L. 78,050,904.25

Media dei premi annuali
L. 2,346,737.70

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.

Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO

Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova — Meneghelli Domenico, Campobasso — Wiel Istadoro, Cittadella — Foratti dott. Bortolo, Montagnana — Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este — Mario co. cav. dott. Antonio Conselvo e Monselice.

Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZÙ Via S. Matteo N. 1152

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva
DEI FRATELLI TONAZZI
(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.
Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.
Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

BOLOGNA P.zza S. Martino **ING: CAMMEO E MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA P.zza S. Martino
DIRETTORE CLETO BRENA

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti
TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGERE
COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI
CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANATURCO
SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIBIADIE
ARATRO BREVETTATO «ITALIA»
ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416